

UN ALTRO LUNEDÌ



Il racconto dell'imprenditoria femminile

“Un altro lunedì”, è nato dalla progettualità di Chiara Magri dell'associazione Tartaruga Aps ed ha incontrato fervido interesse di Nadia Ghisalberti, Assessore alla Cultura di Bergamo.

Debutta nella data simbolica del Primo Maggio .

Bergamo e Brescia sono accomunate da una forte vocazione alla produzione e all'innovazione, ma spesso le storie delle donne sono poco conosciute. Lo spettacolo prende il via da dodici testimonianze di donne imprenditrici che comunicano il loro operare, il loro potenziale e la loro capacità di visione.

Esse sanno portare in azienda una forma mentis non ingabbiata, libera nell'invenzione.

Il teatro se ne fa testimone, dando voce alle protagoniste con storie di sogni, quotidianità, successi, difficoltà.

Il progetto originale ha ottenuto la collaborazione di Camera di Commercio e di CNA nella fase di ricerca, e della Fondazione Accademia Carrara, che ha concesso alcune immagini del suo prezioso patrimonio, perché sul palco l'arte potesse fondersi con la cultura del lavoro.

Laura Curino ha spesso lavorato su storie d'impresa: «Amo le storie che ispirano, che danno energia. Oggi soprattutto i ragazzi hanno bisogno di pensare in grande e non porre limiti ai loro sogni.» Il teatro racconta la vita, da millenni genera visioni, materia indispensabile per plasmare il futuro di tutti, maschi e femmine.

In scena ci sono due attrici (una *Boomers* e una *Millennial*) Chiara Magri e Giulia Manzini. Insieme usano la potenza comunicativa del teatro di narrazione per incarnare le storie: dai sogni dell'infanzia e dell'adolescenza alla costruzione dell'identità imprenditoriale, fino a puntare lo sguardo verso nuovi orizzonti.

Si alternano sfide, tranelli del destino, ribaltamenti, colpi di scena: ecco perché il sottotitolo dello spettacolo è “Storie di quotidiana acrobatica per signore”...

Lo spettacolo trasporta un messaggio forte che va al di là delle radici territoriali in cui prende vita e coinvolge, emoziona, ispira portando una visione di futuro carica di fiducia soprattutto per le giovani donne: prendere tra le mani il proprio destino.

«La sfida di questo lavoro, per noi attrici, è di dare voce non a personaggi storici o di finzione, ma a storie attuali di imprenditrici viventi. Un lavoro di grande forza, ma contemporaneamente delicato e rispettoso nell'interpretazione».

RINGRAZIAMENTI

Fondazione Accademia Carrara di Bergamo per la gentile concessione dell'utilizzo delle immagini

Assessore alla Cultura Lidia Tozzi del Comune di Arcene per l'ospitalità delle prove in auditorium Don Galizzi

Silvia Campana Segreteria del Comitato Imprenditoria Femminile Camera di Commercio di Bergamo

Andrea Della Valentina e Tomas Toscano di CNA Lombardia per aver facilitato i contatti con le intervistate: Maria Teresa Azzola, Silvia Baldis, Maria Balduzzi, Tiziana Barbiero, Federica Bisunti, Barbara Bona, Nicoletta Ghilardi, Elena Lussana, Maria Rauzi, Manuela Ravasio, Ida Rocca, Norma Scandella

PRODUZIONE



www.tartarugassociazione.it

CON IL CONTRIBUTO DI



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



Hservizi
SPR



BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura